UNIONE TERRA DEL CHIESE E NAVIGLIO

Provincia di Brescia

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)

Approvato dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. 13 del 21.05.2025

Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

L'unione di comuni è un ente territoriale italiano, e più precisamente un ente locale, di secondo grado disciplinato dal decreto legislativo n. 267/2000.

L'ente è costituito da due o più comuni per l'esercizio congiunto di funzioni specifiche a esso delegate. Il suo ambito territoriale coincide con quello dei comuni membri; è dotata di autonomia statutaria nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione e dalle norme comunitarie, statali e regionali.

Alle unioni di comuni si applicano, per quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con specifico riguardo alle norme in materia di composizione e numero degli organi dei comuni, il quale non può eccedere i limiti previsti per i comuni di dimensioni pari alla popolazione complessiva dell'ente.

All'Unione sono state trasferite le seguenti funzioni:

- gestione economico-finanziaria;
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani;
- pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e sovracomunale;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento primi soccorsi;
- gestione dello sportello unico attività produttive e funzioni aggiuntive;
- realizzazione di investimenti nel servizio viabilità;
- funzione di statistica e sistemi informativi;
- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;

L'Unione Terra del Chiese e Naviglio si è costituita il 29 gennaio 2016. L'Unione dei Comuni non ha un modello organizzativo unico. La scelta più radicale è azzerare i Comuni, trasferire il personale dei Comuni all'Unione, costituire degli uffici unici che operano sostituendo alla gestione comunale una gestione sovracomunale. Non è stata questa la scelta dell'Unione Terra del Chiese e Naviglio. L'unione voleva costituire un aiuto e supporto ai Comuni associati per continuare ad assicurare ai cittadini i servizi comunali, migliorandoli e potenziandoli con l'aiuto dell'Unione. Pertanto il personale assunto dall'Unione era in gran parte in sostituzione di personale comunale collocato in pensione o trasferitosi ad altro ente in mobilità. Attualmente, al 31.12.2024, la dotazione organica dell'Unione è costituita da due operatori esperti, il primo distaccato presso il Comune di Visano e il secondo distaccato presso il Comune di Isorella. Oltre agli operatori esperti, nella dotazione organica vi è un Funzionario Contabile di Elevata Qualificazione che è distaccato presso il Comune

di Visano ed opera quale Responsabile del servizio finanziario di tale Comune, oltre ad occuparsi dei rapporti finanziari tra il Comune di Visano e l'Unione.

Al 31.12.2024 era in servizio anche un secondo Funzionario Contabile di Elevata Qualificazione, distaccato presso il Comune di Isorella, sede dell'Unione. Tale Funzionario era il responsabile finanziario del Comune di Isorella e anche dell'Unione. Il Funzionario contabile di Elevata Qualificazione distaccato ad Isorella, ha però deciso di trasferirsi in mobilità presso un ente di un'altra Regione e pertanto dal 01.03.2025 il Comune di Isorella e l'Unione non hanno più un responsabile finanziario. Provvisoriamente, con decreto del Presidente dell'Unione n. 4 del 27.02.2025, è stato incaricato della reggenza dell'ufficio il Segretario Comunale e dell'Unione, in attesa di procedere ad una nuova assunzione in corso di svolgimento.

L'Attuale Segretario si avvale per l'ufficio finanziario del Comune di Isorella e dell'Unione di un istruttore contabile assunto dall'Unione e distaccato al Comune di Isorella, nonché del supporto del funzionario contabile del Comune di Visano e, per quanto riguarda i rapporti finanziari tra l'Unione e il terzo Comune associato Acquafredda, l'istruttore contabile di tale Comune che cura anche il trasferimento di fondi all'Unione.

Il quadro sopra tracciato conferma che continuano le gestioni comunali con il coordinamento e il supporto dell'Unione che non sostituisce gli uffici dei Comuni aderenti, salvo la gestione informatica che tuttavia è in corso di revisione e riorganizzazione.

Per i motivi esposti, gli atti posti in essere dal personale dell'Unione sono nella stragrande maggioranza atti dei Comuni assunti con il supporto del personale assunto dall'Unione.

Gli atti assunti come Unione (determinazioni) sono quindi di supporto all'operato dei Comuni e il personale che assume gli atti applica il PTPC dei Comuni dove è distaccato. Chi è distaccato a Visano applica il PTPC del Comune di Visano ed è incardinato nella gestione finanziaria e amministrativa del Comune di Visano applicando gli istituti previsti nel PTPC di Visano.

Analogamente chi è distaccato ad Isorella ed essendo incardinato nella gestione finanziaria e amministrativa del Comune di Isorella, applica gli istituti previsti nel PTPC di Isorella.

Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, e successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, c. 2, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027

SEZIONE 1		
SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE		
In questa sezione sono riportati tutti i dati identificativi dell'amministrazione		
		NOTE
Unione di Comuni	TERRA DEL CHIESE E NAVIGLIO	
Indirizzo	Via G. Garibaldi, 5 – 25010 Isorella (BS)	
Recapito telefonico	0309958117	
Indirizzo sito internet	www.halleyweb.com/ucchiese/hh/index.php	
e-mail	segreteria@comune.visano.bs.it	
PEC	unione.terrachiesenaviglio@pec.regione.lombardia.it	
Codice fiscale/Partita IVA	C.F. 85001010173 - P.IVA 00725700983	
Presidente dell'Unione	Simone Bellardi	
Numero dipendenti al 31.12.2024	5 dipendenti di cui 2 operatori esperti distaccati per 36h/sett. rispettivamente al Comune di Visano e al Comune di Isorella; 2 funzionari contabili di E. Q. distaccati per 36h/sett. rispettivamente al Comune di Visano e al Comune di Isorella (attualmente vacante); 1 istruttore contabile per 36h/sett. distaccato al Comune di Isorella.	
Numero abitanti al 31.12.2024	7.615	

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
--

2.1 Valore pubblico

NON COMPILARE

2.2 Performance

NON COMPILARE

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza
--

Premessa

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, potrà contenere:

- Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.
- Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la *mission* dell'ente e/o la sua struttura organizzativa.
- Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico.
- Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).
- Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.
- Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure.
- Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

Da ricordare che i tre PTPC dei Comuni associati sono stati tutti coordinati, contenendo le stesse valutazioni sui rischi.

Per tali motivi l'Unione non ha approvato un PTPC proprio, inutile in quanto i dipendenti distaccati applicano il PTPC del comune presso cui lavorano.

Per quanto riguarda la trasparenza, l'Unione vi ha provveduto e provvede attraverso il supporto di tutti gli uffici dei tre Comuni che assumono atti anche come Unione con il Segretario dell'Unione che è stato nominato responsabile per la trasparenza con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 22 del 14.11.2023 e ha provveduto a redigere la scheda relazione annuale RPCT in data 31.01.2024 per l'anno 2023, pubblicata sul sito dell'Unione in Amministrazione Trasparente.

SI RINVIA AI RISPETTIVI E SEGUENTI ATTI DEI TRE COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE TERRA DEL CHIESE E NAVIGLIO:

COMUNE DI ISORELLA:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 01.04.2025 ad oggetto *"CONFERMA DELLA SOTTOSCRIZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" DEL PIANO INTEGRATO DI AZIONE E ORGANIZZAZIONE 2023-2025, ANNO 2025"*;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 32 dell'08.04.2025 ad oggetto *"PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 (PIAO) (ART.6, D.L.N.80/2021)"*;

COMUNE DI VISANO:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 02.04.2025 ad oggetto *"CONFERMA DELLA SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" DEL PIANO INTEGRATO DI AZIONE E ORGANIZZAZIONE 2023-2025"*;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 02.04.2025 ad oggetto *"APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO 2025 DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE - PIAO - 2023/2025, ART. 6 D.L. N. 80/2021."*;

COMUNE DI ACQUAFREDDA:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 27.03.2025 ad oggetto *"CONFERMA DELLA SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" DEL PIANO INTEGRATO DI E ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE - PIAO - 2023/2025, ANNO 2025."*;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 27.03.2025 ad oggetto *"APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO 2025 DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE - PIAO - 2023/2025, ART. 6 D.L. N. 80/2021."*;

SEZIONE 3

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 .

Il PTFP è stato inglobato, insieme a molti altri strumenti di pianificazione relativi al personale, nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che prevede la soppressione, per tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO (art. 1, c. 1, d.P.R. 81/2022):

-Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

-Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

-Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

-Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

-Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;

-Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;

-Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Il termine di approvazione è fissato a 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Premesso che il PIAO è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la Commissione evidenzia come l'articolo 8, comma 1, del D.M. 30 giugno 2022, n. 132 disponga che il Piano assicuri la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto.

L'art. 7 del medesimo decreto definisce poi la scadenza per l'adozione del PIAO: esso è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data; il successivo art. 8 comma 2, precisa che in ogni caso di differimento del termine di legge per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Arconet, con la FAQ n. 51, ricorda come nel corso di ciascun esercizio gli enti locali avviano il ciclo della programmazione per il triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. Il PIAO è adottato entro la suddetta scadenza in coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione.

Pertanto, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di

programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio a cui il bilancio si riferisce.

Con il DM 25 luglio 2023, il Ministero dell'economia e delle finanze ha aggiornato il principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, il quale ora prevede che "la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113"

La legge finanziaria 2007 al comma 562 come modificato dall'art. 4 ter del D.L.2.3.2012 n.16, stabilisce il limite della spesa di personale pari all'impegnato 2008. Tale limite tuttavia opera per le Unioni dei Comuni nella logica dell'unicità della spesa avuto riguardo al complesso dei costi dei comuni associati. La circolare emanata al riguardo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la funzione Pubblica, del 1.2.2007, che testualmente recita "ai fini della determinazione dei tetti concernenti le assunzioni di personale nelle autonomie locali, possono escludersi quelle effettuate tramite le Unioni di comuni dal richiamato c.562 in quanto i citati limiti assunzionali di personale avranno riguardo ai singoli enti locali appartenenti alla medesima unione...".

È evidente che siffatta interpretazione vada estesa anche al limite di spesa per il personale ove essa inerisca a spese per personale in comando dai singoli comuni. Al riguardo anche la delibera n.81 del 22.10.2008 cortei dei conti della Lombardia, sezione Toscana 208/2010, confermano che l'obiettivo da raggiungere è che la somma delle spese di personale sostenute dai singoli comuni che costituiscono l'Unione con quelle di quest'ultima sia inferiore a quella sostenuta dai comuni e dall'Unione nel triennio 2011/2013, naturalmente senza considerare le voci escluse.

Con la delibera della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti del Veneto n. 5/2022/PAR il Collegio ritiene che le Unioni di Comuni dispongano, ad oggi, di due strumenti per procedere alle assunzioni di personale:

- il primo è quello previsto dall'art. 1, comma 229, della legge n. 208/2015 "cd facoltà assunzionali proprie" che consente, nel rispetto del vincolo di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 562, della legge 296/2006, il reclutamento di personale con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato nei limiti del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. In tale ambito va ricordato che per le Unioni di Comuni e le Comunità Montane, non risulta prorogata la disposizione di cui all'art. 3, comma 5-sexies, del D.L. n. 90/2014, che nel triennio 2022-2024 dava la possibilità di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sempre nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni potevano essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producevano il relativo turn-over;
- il secondo è quello previsto dall' art. 32, comma 5, ultimo periodo del TUEL secondo cui "i comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte".

Sul tema delle “facoltà assunzionali proprie” delle unioni, la legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025), ha modificato la correlazione tra processi di mobilità e creazione di spazi assunzionali: infatti dal 2025, la mobilità in uscita genererà “spazio assunzionale” mentre, viceversa, la mobilità in entrata andrà ad erodere “spazi assunzionali”.

Si riporta il limite alla spesa di personale dell’Unione di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/2006:

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanziamanti 2025	Stanziamanti 2026	Stanziamanti 2027
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	209.844,00	265.735,00	270.449,00
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		157.300,00	200.950,00	204.950,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		49.244,00	61.485,00	62.199,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo		3.300,00	3.300,00	3.300,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		0,00	0,00	0,00
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		0,00	0,00	0,00
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		0,00	0,00	0,00
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		0,00	0,00	0,00
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)		0,00	0,00	0,00
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		0,00	0,00	0,00
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		0,00	0,00	0,00
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		0,00	0,00	0,00
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+	0,00	0,00	0,00
3	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	+	1.500,00	0,00	0,00

4	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+	0,00	0,00	0,00
5	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, fondo rinnovi contrattuali ecc.)	+	3.800,00	3.300,00	3.300,00
6	Irap macroaggregato 102	+	11.708,50	17.326,50	17.581,50
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			226.852,50	286.361,50	291.330,50
7	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE			226.852,50	286.361,50	291.330,50
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziamanti 2025	Stanziamanti 2026	Stanziamanti 2027
8	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	0,00	0,00	0,00
9	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	-	183.747,17	231.497,17	234.143,17
10	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	0,00	0,00	0,00
11	Spese per formazione del personale	-	0,00	0,00	0,00
12	Rimborsi per missioni	-	0,00	0,00	0,00
13	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	0,00	0,00	0,00
14	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	0,00	0,00	0,00
15	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	0,00	0,00	0,00
16	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	0,00	0,00	0,00
17	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	0,00	0,00	0,00
18	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	0,00	0,00	0,00
19	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	0,00	0,00	0,00
20	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	0,00	0,00	0,00
21	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	0,00	0,00	0,00

22	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	0,00	0,00	0,00
23	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	0,00	0,00	0,00
24	Oneri per il nucleo familiare - sentenza Corte dei Conti Lombardia n. 26/2019	-	0,00	0,00	0,00
25	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	0,00	0,00	0,00
26	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014	-	0,00	0,00	0,00
27	Spese per il personale DPCM 2020		0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			183.747,17	231.497,17	234.143,17
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			43.105,33	54.864,33	57.187,33

**MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013
(VALORE ASSOLUTO)**

101.387,91	67.125,82	67.180,82
-------------------	------------------	------------------

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?

SI	SI	SI
-----------	-----------	-----------

Di seguito, invece, il limite alla spesa di personale dell'Unione e dei comuni associati di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/2006, al fine di dimostrare il rispetto del limite di spesa del personale a livello consolidato:

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanziameti 2025	Stanziameti 2026	Stanziameti 2027
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	1.355.409,61	1.425.903,82	1.430.617,82
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		935.130,25	978.208,32	982.208,32
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		276.479,36	287.895,50	288.609,50
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo		6.600,00	6.600,00	6.600,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		103.500,00	119.500,00	119.500,00
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		7.400,00	7.400,00	7.400,00

	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		0,00	0,00	0,00
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		0,00	0,00	0,00
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)		16.300,00	16.300,00	16.300,00
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		0,00	0,00	0,00
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		0,00	0,00	0,00
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+	0,00	0,00	0,00
3	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	+	126.492,00	162.692,00	162.692,00
4	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+	0,00	0,00	0,00

5	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, fondo rinnovi contrattuali ecc.)	+	21.140,67	20.240,67	20.240,67
6	Irap macroaggregato 102	+	85.314,50	90.854,00	91.054,00
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			1.588.356,78	1.699.690,49	1.704.604,49
7	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE			1.588.356,78	1.699.690,49	1.704.604,49
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziameti 2025	Stanziameti 2026	Stanziameti 2027
8	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	148.819,19	152.844,80	152.844,80

9	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	-	296.502,17	344.252,17	346.898,17
10	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	0,00	0,00	0,00
11	Spese per formazione del personale	-	7.960,00	7.560,00	7.560,00
12	Rimborsi per missioni	-	150,00	150,00	150,00
13	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	7.930,00	7.930,00	7.930,00
14	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	14.200,00	14.200,00	14.200,00
15	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	1.660,00	1.660,00	1.660,00
16	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	0,00	0,00	0,00
17	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	0,00	0,00	0,00
18	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	0,00	0,00	0,00
19	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00
20	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	3.970,00	3.970,00	3.970,00
21	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	1.428,00	1.428,00	1.428,00
22	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	510,00	510,00	510,00

23	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	550,00	550,00	550,00
24	Oneri per il nucleo familiare - sentenza Corte dei Conti Lombardia n. 26/2019	-	0,00	0,00	0,00
25	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	0,00	0,00	0,00
26	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014	-	0,00	0,00	0,00
27	Spese per il personale DPCM 2020		76.287,61	90.224,61	90.224,61

TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	569.966,97	635.279,59	637.925,59
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	1.018.389,81	1.064.410,90	1.066.678,90

**MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013
(VALORE ASSOLUTO)**

1.081.673,39	1.081.673,39	1.081.673,39
---------------------	---------------------	---------------------

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?

SI	SI	SI
-----------	-----------	-----------

Margine di spesa ancora sostenibile

63.283,58	17.262,49	14.994,49
------------------	------------------	------------------

La macrostruttura dell'Unione Terra del Chiese e Naviglio è composta in aree a cui corrispondono le posizioni organizzative di seguito indicate:

Area
Area Amministrativa
Area Finanziaria
Area Tecnica

Piano occupazionale 2025

Cat.	Profilo professionale da coprire	PT / FT	Modalità di reclutamento							Tempi di attivazione procedura Previsione copertura del posto
			Concorso pubblico/CPI	Utilizzo graduatorie	CFL	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabilizzazioni	Mobilità	
	Funzionario amministrativo-contabile	FT	X	X					X	Assunzione giugno 2025
	Operatore esperto	FT	X	X					X	Assunzione giugno 2025
	Istruttore tecnico	FT	X	X					X	Assunzione giugno 2025

Cat.	Profilo professionale da coprire	PT/	Modalità di reclutamento						
------	----------------------------------	-----	--------------------------	--	--	--	--	--	--

Piano occupazionale 2026

		FT	Concorso pubblico/CPI	Utilizzo graduatorie	CFL	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabilizzazioni	Mobilità	Tempi di attivazione procedura Previsione copertura del posto

Piano occupazionale 2027

Cat.	Profilo professionale da coprire	PT/ FT	Modalità di reclutamento							Tempi di attivazione procedura Previsione copertura del posto
			Concorso pubblico/CPI	Utilizzo graduatorie	CFL	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabilizzazioni	Mobilità	

La dotazione organica, a seguito delle necessità, risulterà la seguente:

Area	DOTAZIONE ORGANICA al 01/01/2025		Movimentazione prevista				DOTAZIONE ORGANICA al 31/12/2025	
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno		Tempo parziale		Tempo pieno	Tempo parziale
			Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni		
Funzionari	1	0	1				2	0
Istruttori	1	0	1				2	0
Operatori esperti (B3)	1	0					1	0
Operatori esperti (B1)	1	0	1				2	0
Operatori	0	0					0	0
TOTALE	4	0					7	0

**SEZIONE 4
MONITORAGGIO**

4. Monitoraggio

NON COMPILARE